



SEZIONE  
INTRA



BOLLETTINO TRIMESTRALE

DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Anno L - n. 222 - Dicembre 2022

Invio gratuito ai soci

Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito



I 150 anni delle Truppe Alpine p. 2



Riecco la Castagnata Sezionale p. 9

**Gli Alpini celebrano un compleanno importante e la nostra Sezione conferma di essere più viva che mai**

# C'È LA STORIA, C'È L'INTRA

CELEBRATO A NAPOLI L'ANNIVERSARIO

# ALPINI, 150 ANNI AL SERVIZIO DELL'ITALIA

**N**apoli 1872 - 2022, centocinquanta anni di storia del corpo degli Alpini. Centocinquanta anni al servizio della Patria, in guerra e in pace. Si sono svolte nel capoluogo partenopeo le cerimonie per celebrare questo importante anniversario, di fronte al mare che ha visto nascere le truppe da montagna del nostro Esercito. La città dove fu firmato da Vittorio Emanuele

II l'atto costitutivo del corpo, ha visto ritrovarsi centinaia di penne nere in servizio e in congedo, giunte da tutta Italia per essere presenti a questo storico evento. Tutto è iniziato venerdì 14 ottobre con la cerimonia dell'alzabandiera e l'inaugurazione della Cittadella degli Alpini, cui hanno fatto seguito la solenne Messa in Duomo e l'esibizione delle fanfare delle Brigate Taurinense, Julia e della Tridentina in congedo. Ad ➤



## DI FONDAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE



## CELEBRATO A NAPOLI L'ANNIVERSARIO



esse si è unita la fanfara dei Bersaglieri della Brigata Garibaldi.

L'apice delle celebrazioni si è avuto il giorno dopo, 15 ottobre, nella magnifica piazza Plebiscito, di fronte a Palazzo Reale, davanti al Labaro Nazionale e a decine di vessilli e tagliar-detti: un reggimento di formazione composto da compagnie del 9° Reggimento Alpini dell'Aquila (Brigata Taurinense), 8° Reggimento Alpini di stanza a Venzone (Brigata Julia) e del Centro Addestramento Alpino di Aosta, insieme a una nutrita rappresentanza della Protezione Civile e dell'Ospedale da campo dell'ANA ha reso gli onori al Labaro Nazionale e a tutte

le Bandiere di Guerra dei nostri Reggimenti alpini, con il loro carico di storia, onore, fedeltà.

Dopo le allocuzioni del Presidente Nazionale Sebastiano Favero e delle massime autorità civili e militari tra cui il Comandante delle Truppe Alpine, Gen. C.A. Ignazio Gamba, si è data lettura dell'Atto costitutivo delle prime 15 compagnie. Al termine, la recita della Preghiera dell'Alpino. Suggellata, nell'attimo del "così sia", dal sorvolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale che ha dispiegato nel cielo terso di Napoli il Tricolore più grande. Un momento, questo, di grande emozione che chi era presente non dimenticherà facilmente.



## DI FONDAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE



chi era presente non dimenticherà facilmente.

Una delegazione del Gruppo di Arona, consapevole dell'importanza di questo anniversario, non ha voluto certo mancare a questo storico appuntamento rappresentando così anche la nostra Sezione.

Due giorni di festa quindi, ma soprattutto testimonianza di attaccamento ai nostri valori, in una città - che sebbene sorpresa dalla nostra inusuale presenza - ha saputo accogliere gli Alpini con calore e amicizia.

Sarà forse che Napoli è anagramma di Alpino?

**Giuseppe Mazzeo**

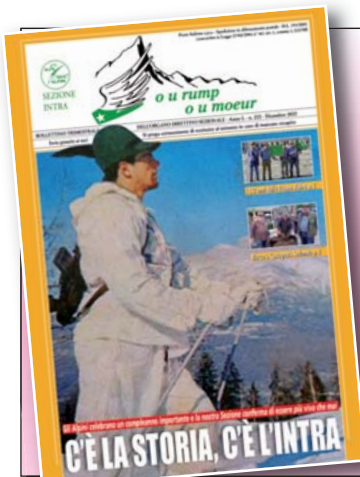


### Il perché di una copertina

**S**e lo siete chiesti, bravi: adesso ve lo spieghiamo. Se non ve lo siete chiesti... ve lo spieghiamo lo stesso. Quella che avete visto sulla copertina di questo numero di *O u rump o u moeur* è una foto storica, perfettamente in tema con i festeggiamenti per i 150 anni delle Truppe Alpine. Nel 1972, in occasione del Centenario di Fondazione delle Truppe Alpine furono realizzate delle cartoline storiche e in una di queste l'Alpino ritratto era Sergio Bergamaschi del Gruppo di Gurro, allora in forza alla 42a compagnia del Battaglione Aosta, Brigata Taurinense. Insomma, quando c'è da fare la storia, l'Intra è sempre presente!

### Tesseramento

**U**n anno sta volgendo ormai al termine, un altro sta per cominciare e quindi arriva il momento di rinnovare il tesseramento al vostro Gruppo. Non perdetevi tempo, contattate il vostro capogruppo e rinnovate la tessera: in questo modo continuerete a fare parte a tutti gli effetti della famiglia Alpina e a ricevere sia l'Alpino che O u rump o u moeur.



## Auguri di Feste Serene, per essere Alpini migliori

**Q**uello che si sta avviando alla conclusione è un anno che a noi Alpini ha riportato almeno in parte il sorriso. Certo, siamo ben consci del momento difficilissimo che stanno vivendo il mondo - con troppe guerre, una delle quali sulla porta di casa - e il nostro Paese, con la crisi energetica che di quella guerra è figlia. Conosciamo bene questi problemi e in molti comuni siamo in prima linea a fronteggiarli, con i nostri mezzi, con le nostre capacità, con la nostra volontà e soprattutto con il nostro cuore. Ecco, proprio per questo motivo parlavo di sorriso ritrovato: perché finalmente, dopo due anni da dimenticare, abbiamo potuto tornare a vivere da Alpini nei nostri comuni, in mezzo alla nostra gente. Ci sono Gruppi che sono ripartiti in grande stile riproponendo in pratica il loro programma di attività pre Covid, altri che

hanno ricominciato con un passo più lento, molti che devono fare i conti con chi è andato avanti e con le forze che ci sono.

I problemi sono tanti ma girando tra i Gruppi in occasione delle feste, delle celebrazioni e incontrando gli Alpini in tanti appuntamenti, ho potuto apprezzare la comune volontà di ripartire e di tornare a fare, come è sempre stato nella nostra storia e nella nostra tradizione.

**A**nche la Sezione ha potuto riprendere a pieno ritmo un lavoro che non si è mai interrotto: siamo tornati a celebrare la cerimonia al Memoriale di Pala, abbiamo riproposto la Castagnata Sezionale a Intra, ci siamo impegnati molto. Protezione Civile, GSA e Fanfara sono in pieno fermento - anche se, lo ricordo, c'è sempre bisogno di forze nuove - e il giornale sezione continua a raccontare le nostre storie. A

proposito di giornale, ho chiesto al direttore e al suo staff maggior rigore sulla puntualità della pubblicazione, mi hanno promesso massimo impegno sin da questo numero.

**S**iamo ripartiti tutti, abbiamo fatto tanto ma ci auguriamo di vivere un 2023 ancora più intenso sotto il profilo Alpino: auguro a tutti voi, cari soci e cari lettori, e alle vostre famiglie di trascorrere delle festività serene, così come auguro a tutti i Gruppi di vivere un 2023 sereno.

Non è il solito augurio stereotipato, è un augurio sentito e pensato, proposto con il cuore. Abbiamo tutti bisogno di serenità e se la troviamo nel nostro Gruppo sarà più facile portarla tra la nostra gente. Sarà più facile impegnarci nelle feste, nelle manifestazioni, sul territorio, nei gesti concreti.

Se siamo sereni, riusciremo ad essere Alpini migliori. Buone Feste.

*Angelo Albertella*



# 2023, le date da ricordare

<b>29 gennaio</b>	<b>Cerimonia "Per non dimenticare" Dobrej e Nikolajewka</b>
<b>12 marzo</b>	<b>Assemblea Delegati - Elezioni del Presidente e di 5 consiglieri</b>
<b>14 aprile</b>	<b>Assemblea dei capigruppo di Primavera</b>
<b>12-14 maggio</b>	<b>Adunata Nazionale A.N.A. a Udine</b>
<b>11 giugno</b>	<b>Raduno Intersezionale al Memoriale di Pala</b>
<b>1 ottobre</b>	<b>Raduno Primo Raggruppamento</b>
<b>21 ottobre</b>	<b>Castagnata Sezionale</b>
<b>10 novembre</b>	<b>Assemblea dei capigruppo di fine anno</b>

## Assemblea dei Capigruppo, quel cerimoniale che...

**S**ono stati due degli argomenti più caldi dell'assemblea dei capigruppo che si è svolta lo scorso 10 novembre allo Spazio Sant'Anna di Pallanza: il **cerimoniale** e il **regolamento**. Che troppo spesso non vengono rispettati, sebbene siano piuttosto semplici non necessitano di alcuna interpretazione.

In realtà, aldilà del peso di parole come "cerimoniale" e "regolamento", si tratta di norme che da una parte disciplinano le cerimonie per dare un senso di uniformità e di appartenenza e dall'altra invece - con l'applicazione di norme del semplice vivere civile - consentono di avere una linearità nei rapporti interpersonali.

In particolare è importante ricordare che il cerimoniale è a disposizione di tutti ed è di facile consultazione: lo potete trovare sul sito [www.ana.it](http://www.ana.it) ma è stato anche consegnato in versione cartacea a tutti i gruppi all'inizio dell'estate. E se avete qualche dubbio alla

vigilia o nell'immediatezza delle vostre manifestazioni, non esitate a rivolgervi in Sezione o ai rappresentanti della Sezione stessa presenti al vostro evento. Una festa, una sfilata, una cerimonia ben organizzata sono un vanto ulteriore per il Gruppo e per i soci che ne fanno parte. Oltre a presentare i vari impegni che la Sezione vivrà nel 2023,

Gruppi è stato chiesto di segnalare il socio con la più lunga iscrizione all'Ana.

alle attività del **GSA** e della **Protezione Civile**, ai capigruppo è stata ricordata l'importanza di fornire i numeri per il **Libro Verde** del 2022, così come la partecipazioni ad iniziative importanti come la **Colletta Alimentare** e il **Banco Farmaceutico**.

Si è parlato ovviamente del **giornale**, della **fanfara** e anche dell'idea di istituire un **premio di fedeltà all'Ana**: a tutti i



Infine, per quanto riguarda l'**Adunata Nazionale di Udine**, sono già stati prenotati due pullman e l'albergo che sarà a Grado: le prenotazioni si apriranno, come sempre, la prossima primavera.

*La redazione*

### IMPIANTI ELETTRICI

CENTRO ASSISTENZA  
VAILLANT & VISSMANN

# BOLFE

Kevin 333 28 71 262  
Valter 335 29 20 33  
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138  
Cannobbio, 28822 (VB)

[bolfevalter@libero.it](mailto:bolfevalter@libero.it)  
P.Iva 00865490031

# F.lli Borghini s.n.c.



MITSUBISHI  
MOTORS



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - **BAVENO (VB)**

**Tel. 0323 924520**

## Festa a Inverio per i 50 anni del Gruppo Alpini

**F**inalmente è arrivato il giorno per festeggiare: nonostante la concomitanza con le elezioni politiche - che hanno imposto una riduzione del cerimoniale - e l'incertezza del tempo, siamo pronti per iniziare i festeggiamenti per mezzo secolo di vita del nostro Gruppo. È domenica 25 settembre e tutto è pronto: si parte dalla chiesetta della Madonna del Carmine, da dove nel 1972 tutto è iniziato, e poi in corteo accompagnati dalla nostra fanfara ci si dirige in Largo Alpini.

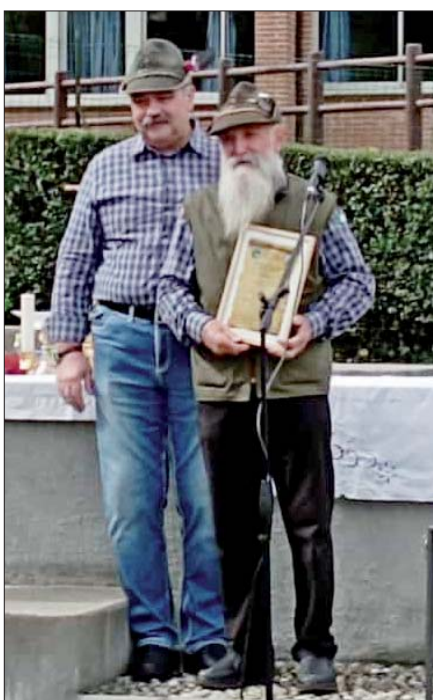
Lo spiazzo davanti all'Istituto Comprensivo e al monumento è stato invaso dagli Alpini con il Vessillo della Sezione Intra e quello della Sezione Cusio Omegna, affiancati da ben 13 gagliardetti. Sono presenti, oltre al nostro sindaco Flavio Pelizzoni, quello di Paruzzaro Mauro Julita, il vicesindaco di Bolzano Novarese Bruno Erbea, il luogotenente dei carabinieri Luigi Bessone, la dirigente Ornella Serramondi in rappresentanza dell'Istituto, il presidente della sezione Intra Angelo Albertella, il presidente della sezione di Omegna Giancarlo Manfredi e il consigliere nazionale Giampiero Maggioni.

La cerimonia inizia con l'alzabandiera e l'omaggio ai Caduti per proseguire con la messa al campo celebrata da monsignor Bruno Fasani e dal parroco di Inverio don Marco Annovazzi. Nella sua omelia, Monsignor Fasani ricorda il grande cuore degli Alpini, sempre presenti ovunque ce ne sia bisogno.

Al termine della cerimonia religiosa, si procede con alcune premiazioni. Al sindaco, al presidente della Sezione Intra e a Monsignor Fasani viene donata una targa con la scritta "1972-2022 50° Anniversario di Fondazione Gruppo Alpini di Inverio "NON PER SEMBRARE, MA PER ESSERE", mentre alle autorità presenti viene consegnata una pergamena con la poesia «Cuore Alpino».

C'è spazio anche per una sorpresa con la consegna della pergamena anche al socio Giuseppe Fiammingo, unico socio fondatore del Gruppo ancora in vita. Un cerimoniale come detto molto contenuto così come i discorsi, che comunque suscitano emozioni in tutti. E a seguire, presso la struttura della frazione Mescia, gli amici dell'Associazione Cuochi preparano un prelibato pranzo. A sera c'è soddisfazione, tutto è andato come si sperava e l'obiettivo di coinvolgere tutti, perché non è solo la nostra festa, ma quella di tutti, è centrato.

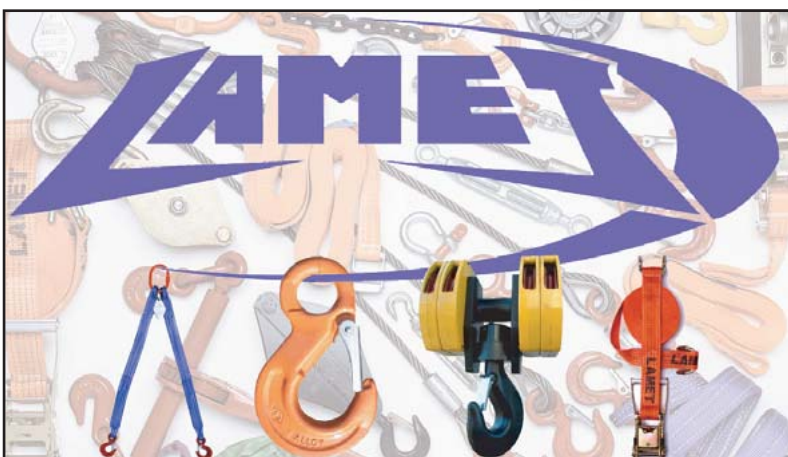
*Il Gruppo di Inverio*



## Finalmente è tornata la Castagnata Sezionale

È stata davvero un successo la Castagnata alpina della Sezione Intra che sabato 22 ottobre ha animato il centro di Intra. Nell'inedita cornice di Piazza San Vittore - era la prima volta che la Castagnata si svolgeva qui - le Penne Nere della Sezione Intra hanno cominciato di primo mattino a sfornare gustose caldaroste e per tutta la giornata hanno allietato cittadini, passanti, curiosi e turisti. All'insegna dello slogan "Aiutate gli Alpini ad aiutare" le pentole hanno continuato a svolgere il loro lavoro senza soluzione di continuità fino al tardo pomeriggio, quando anche l'ultimo chilo dei cinque quintali preparati è stato cotto e servito. «Una giornata davvero molto bella - spiega il presidente della Sezione Intra Angelo Albertella - che ci ha permesso di tornare in mezzo alla nostra gente dopo gli anni della pandemia. Vogliamo ringraziare tutti coloro che si sono fermati ai nostri tavoli, hanno assaggiato le nostre castagne e ci hanno aiutato nella raccolta fondi. Ringraziamo anche chi, vivendo o lavorando in Piazza San Vittore, ha sopportato qualche disagio ma ci ha permesso di vivere tutti insieme una giornata molto bella. A tutti, comunque, diamo appuntamento per il prossimo anno».

La Redazione



**LAMET**

**Accessori di sollevamento**  
**Via Cesare Battisti, 14**  
**28040 Dormelletto (No)**  
**Tel. 0322/24.15.93**  
**www.lamet.net**  
**info: segreteria@lametsrlcom**

## «Noi Alpini ci siamo sempre», la nostra Storia

**H**a un po' "giocato in casa" il **Tenente Colonnello Mario Renna** presentando a Verbania Intra venerdì 23 settembre - presso il foyer del Centro Eventi Il Maggiore nell'ambito del Festival Lago Maggiore LetterAltura 2022 - il suo libro dal titolo **"Noi Alpini ci siamo sempre"**, anche perché la foto di copertina è tratta dall'album con la documentazione fotografica della campagna greco albanese del Battaglione Alpini "Intra", realizzata da due ufficiali di quel reparto incaricati come fotografi, ovvero il Tenente Leonardo De Minerbi e il Sottotenente Vittorio Frova.

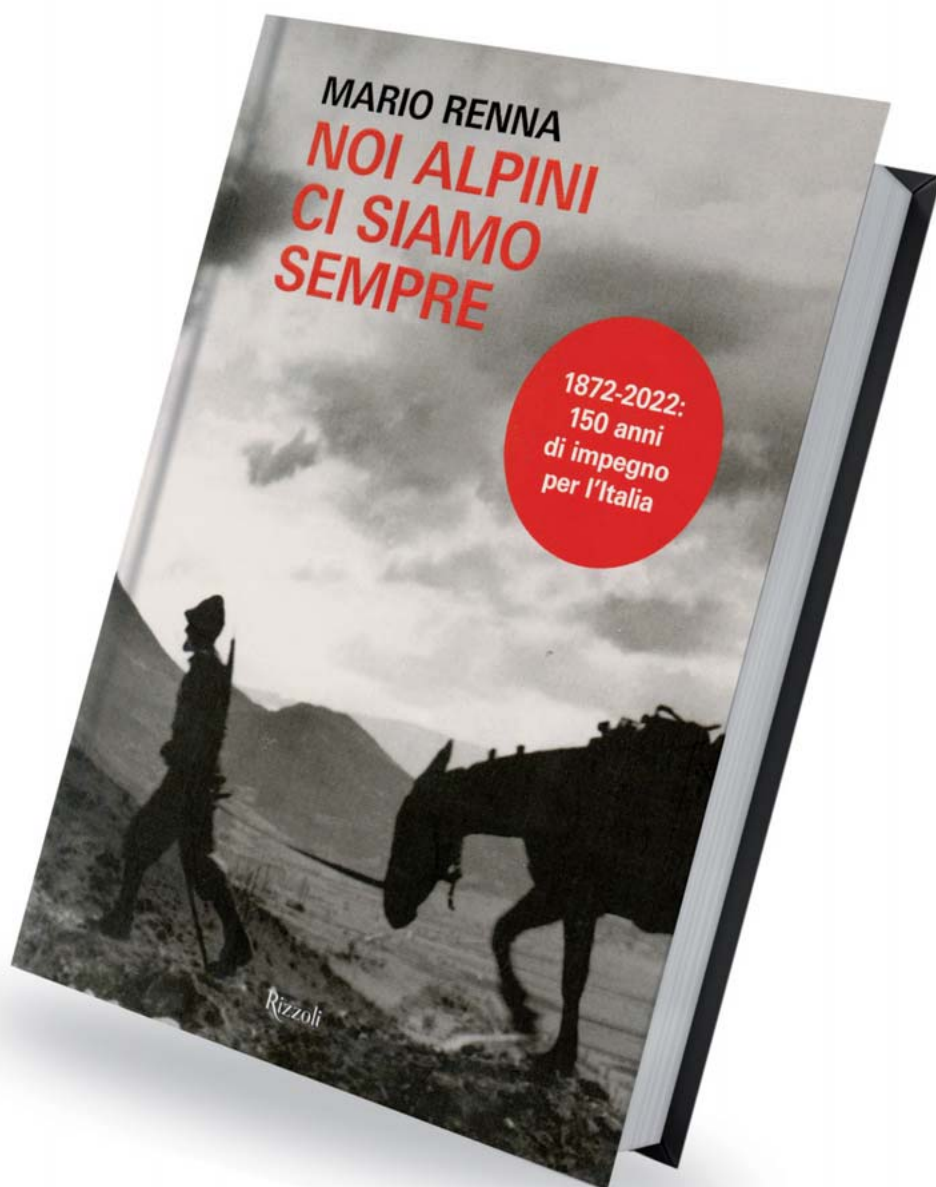
La foto dell'Alpino che conduce un mulo, con uno sfondo di montagne, è quella che nell'album dei veci del Btg. "Intra" porta il titolo di "Trasporto munizioni verso il confine jugoslavo" e qui ben rappresenta l'ideale cammino lungo 150 anni fatto dalle Penne nere dalla fondazione del Corpo il 15 ottobre 1872 ai giorni nostri.

Un cammino ripercorso nel libro, edito da Rizzoli nella collana Saggi e ricco di testi e fotografie, che ha come autore Mario Renna originario di Parma ma di famiglia napoletana, Tenente Colonnello del Genio Alpino, un ufficiale che nella sua carriera ha coniugato lo svolgimento di incarichi operativi con l'attività di giornalista, scrittore e studioso, come emerge dal suo ricco curriculum. Laureatosi a Torino in Ingegneria e in Scienze Strategiche, ha conseguito un master in giornalismo all'Università di Ferrara e uno in Post-war recovery studies a York nel Regno Unito, è inoltre dottore di ricerca in Scienze Strategiche.

Ha ricoperto dal 1996 al 2015 diversi incarichi di comando e di staff nella Brigata Alpina "Taurinense", di cui è stato portavoce in Italia e all'estero per nove anni e ha preso parte a più di una decina di missioni internazionali con la NATO nei Balcani e in Afghanistan e con l'Unione Europea nella Repubblica Centrafricana, missione durante la quale ha guidato il contingente italiano. Tra gli incarichi più recenti, quello di addetto stampa della struttura commissariale guidata dal generale Figliuolo, mentre è stato direttore di "Informazioni della Difesa", la prestigiosa rivista dello Stato Maggiore della Difesa.

È autore tra gli altri di *"Il battaglione alpini Susa. Immagini e storia"* scritto con Gianni Oliva, uno dei massimi storici degli Alpini, di *"Ring Road"* (Mursia, 2010) dedicato a quell'anello d'asfalto di quasi tremila chilometri che in Afghanistan collega tutte le regioni e le città di un Paese lacerato da trent'anni di conflitti, e ancora di *"Bangui Centrafrica"* (SMD, 2015).

In apertura di serata, realizzata in collabo-



razione con la Associazione Nazionale Alpini Sezione Intra, hanno portato il loro saluto Amadio Taddei, presidente di Letteratura, e il nostro Presidente sezionale Angelo Albertella, davanti ad un pubblico non numeroso ma interessato e proveniente anche da fuori provincia, presenti pure con le proprie rappresentanze i Presidenti delle Sezioni ANA Omegna Cusio e Domodossola.

A dialogare con il tenente colonnello Renna è stato Pier Antonio Ragozza, studioso di storia militare e in particolare delle Truppe alpine firme tra le più apprezzate del nostro **"O u rump O u moeur"**, che ha avviato la presentazione partendo da Napoli dove il 15 ottobre 1872 venne firmato il Regio Decreto considerato atto di nascita delle Penne nere, ma perché la firma proprio nella città partenopea?

«È stato un caso - ha detto Renna - semplicemente perché il Re si trovava lì quel giorno

e nell'occasione gli venne presentato il documento per la firma».

Mario Renna ha poi ripercorso, corredando l'intervento con le immagini del libro, la storia degli Alpini intesi in senso generale, ovvero comprendendo anche gli Artiglieri, i Genieri e tutte le altre specialità i cui componenti portano il cappello con la penna, spiegando che il suo *"Più che un libro storico è un album di famiglia"* e in effetti nelle 288 pagine del volume fra testi e tante immagini il lettore, specie se ha fatto la naja, ritrova frammenti della propria vita o quella dei familiari, facendo riemergere ricordi personali e memorie trasmesse che vanno ben oltre la mera narrazione storica.

Nel racconto per immagini degli Alpini di ieri e di oggi Renna è partito dalle origini di questi soldati nati per la difesa delle frontiere nazionali, con originari compiti diremmo oggi di guerriglia per ostacolare nella fase ini-

## HA PRESENTATO IL SUO ULTIMO LIBRO

ziale eventuali invasioni in attesa della mobilitazione nazionale, che ebbero però il loro battesimo del fuoco in Africa nella campagna di Eritrea del 1887-1888 e a cui seguirono altre guerre coloniali, con episodi come Adua e poi ancora la conquista della Libia, fino alla Grande Guerra quando si visse quella che è stata definita come l'epopea degli Alpini, con i combattimenti in montagna anche ad alta quota, creando quello spirito di corpo unico che portò nel 1919 alla nascita dell'A.N.A., a cui Renna dedica non a caso il capitolo finale del suo libro ovvero quello de *"Il legame sempre vivo con il territorio"*.

Poi il periodo del fascismo, della Guerra d'Etiopia, della Seconda guerra mondiale, con le operazioni sul fronte occidentale, sul fronte greco albanese – e qui è stato ricordato da Ragozza il fatto d'arme di Dobrej che ebbe come protagonista il Btg. "Intra" ed il suo comandante maggiore Odasso – poi sul

Poi l'ingresso dal 2000 delle donne nelle Forze Armate e perciò anche negli Alpini ed ancora il passaggio epocale della «... sospensione – e non abrogazione – del servizio militare obbligatorio, a partire dal 1° gennaio del 2005», che ha portato all'arruolamento di quelli che Renna chiama «Alpini d'elezione», ovvero di coloro che scelgono le specialità da montagna pur provenendo da regioni che solitamente non erano caratterizzate da questo tipo di reclutamento, identificandosi lui stesso in questa definizione e ricordando che "... dal Sud o comunque da zone non di montagna provenivano i primi cinque Alpini decorati con Medaglia d'Oro al Valor Militare. Perché la storia degli Alpini è una storia orgogliosamente nazionale".

*"Alpini d'elezione"* che si ritrovano nel capitolo dedicato alle missioni internazionali e ancor più agli Alpini 2.0, quelli di oggi proiettati nel futuro ma con le radici nel pas-

Anche per questo *"Noi Alpini ci siamo sempre"* è il titolo giusto di questo lavoro, che si chiude con una immagine significativa, l'istantanea di un Alpino reduce di Russia classe 1922 insieme con altri Alpini in servizio di tre generazioni dopo, ma anche loro appartenenti alla sua compagnia, la medesima 108 del Battaglione "L'Aquila" di cui fece parte allora.

Forse però la migliore immagine del libro non è fotografica, ma quella che Mario Renna ha inserito in chiusura dell'introduzione alla sua opera, richiamando all'attenzione di tutti la continuità della penna nera in un secolo e mezzo di storia.

«Se per mezzo di una fantastica macchina del tempo un giovane alpino di fine Ottocento e un suo collega del nuovo millennio si trovasero all'improvviso di fronte, all'inizio lo stupore reciproco sarebbe grande.

Uniformi, scarpe, armi diversissime, tali da



fronte russo, fino all'armistizio e poi la Resistenza.

Infine la ricostituzione post bellica delle Truppe Alpine, inserite dopo il 1949 nel dispositivo della NATO, ma anche con la partecipazione a tante operazioni di soccorso alle popolazioni civili, dal Vajont ai terremoti del Friuli e dell'Irpinia, per giungere ai rilevanti mutamenti derivanti dalla caduta del Muro di Berlino.

Cambiamenti che hanno visto il congedo dei muli e, in proposito, il ten.col. Renna ha ricordato che il problema non era quello dei quadrupedi, anche se onerosi da mantenere pure dal punto di vista organizzativo, ma del fatto che venivano a mancare i conducenti i quali non erano più «... i semplici e umili contadini e montanari descritti nella memorialistica. Sono studenti, meccanici, baristi. Per gli ultimi binomi mulo-alpino la campana finisce di suonare nel 1993».

sato, così per il nostro Battaglione Alpini "Intra" che operò dal 1908 al 1943, ricostituito come Battaglione Supporto Operativo "Intra" del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti "Ranger" inquadrato nelle Forze Speciali dell'Esercito Italiano.

A fronte di questi mutamenti, ma anche di ciò che avviene adesso sui campi di battaglia come quelli a noi vicini dell'Ucraina, è scaturita una domanda "Oggi, servono ancora gli Alpini?".

Servono eccome, per le loro peculiarità di impiego non solo in ambienti montani – l'esperienza in Afghanistan insegna, dove i valichi sono mediamente a 4000 metri, "valichi non montagne" ha precisato Renna – ma anche in climi artici e non a caso è stata citata la recente partecipazione degli Alpini del 2° Reggimento della "Taurinense" all'operazione Baltic Guardian in Lettonia, finalizzata al rafforzamento del fianco est della NATO.

suscitare invidia da un lato e ammirazione dall'altro. Poi entrambi noterebbero la stessa penna innestata su copricapi un bel po' differenti, e guarderebbero i rispettivi zaini, che, - sia pure riempiti di arnesi diversi – peserebbero comunque più di venti chili.

Alla fine si stringerebbero la mano, prima di iniziare a specchiarsi discorrendo – con accenti e modi di dire diversi – di identiche fatiche sulle stesse cime delle Alpi e degli Appennini, di ufficiali esigenti che però portano lo stesso zaino dei loro sottoposti, di notti passate all'addiaccio a temperature polari, di campagne militari lontano da casa, di compagni d'arme perduti, della riconoscenza della gente che hanno aiutato con generosità dopo una disgrazia.

E si sentirebbero fratelli.

Gli alpini ci sono sempre, quindi. E sempre allo stesso modo».

**La redazione**

# L'Intra al Pellegrinaggio sull'Adamello

**P**artiamo con Andrea Galantucci e Silvano Ferrari da Cannobio la mattina di giovedì 21 luglio. Ci attende il 58° Pellegrinaggio in Adamello, per il quale più volte ci siamo messi in movimento; purtroppo a causa della pandemia abbiamo dovuto attendere il 2022 per tornare lassù. Siamo nella colonna 2.

Arriviamo a Spiazzo con un po' di anticipo e approfittiamo per piccole compere per i pranzi. A mezzogiorno, come da programma, un pullman ci tra-

sferisce in Val Daone fino a Malga Bissina. Siamo un bel gruppetto, poco più di una ventina, e ci accompagna una guida. Arriviamo al Rifugio in Val di Fumo attraversando una vasta prateria dove l'acqua scende copiosa dalla Vedretta di Fumo. Siamo alloggiati in camere con più posti letto, ma la cosa non ci disturba.

Venerdì 22 luglio la sveglia suona alle 4.45 e un brulicare di gente prepara lo zaino e quanto necessario, siamo già in movimento alle 5.30 e ci aspetta una lunga salita, l'entusiasmo non manca e camminiamo spediti. Attraversiamo la lunga Val di Fumo, passando da Casera delle Levade e diretti alla Vedretta centrale della Val di Fumo. Saliamo lungo uno sperone in cui troviamo diversi gradini metallici fatti per facilitare la salita lungo le rocce. Arrivati sul ghiacciaio, ci leghiamo in cordata e ci incamminiamo verso il Rifugio Caduti dell'Adamello. Ormai siamo sul ghiacciaio e ci rendiamo conto di quanta massa di ghiaccio stia sparendo velocemente. Purtroppo, a causa del repentino ritiro del ghiacciaio, dobbiamo superare alcuni salti di roccia piuttosto difficoltosi.

Finalmente, dopo 7 ore di marcia, arriviamo al rifugio dove poco dopo ci incontriamo con la colonna 1 e ritrovo parecchi amici che ho incontrato nei vari pellegrinaggi. La sera qualcuno ancora approfitta per curiosare nei dintorni. I segni della grande guerra sono ancora visibili: il ghiacciaio si ritira ed emergono legnami e reticolati vari. È straordinaria la temperatura in quota: siamo a 3000 metri e abbiamo solo una maglietta. La sera, dopo cena, è d'obbligo un canto per ravvivare l'amicizia delle cordate.

Sabato 23 luglio, la sveglia suona un po' più tardi. Partiamo di buona lena per l'ultima giornata. Ci attendono 1500 metri di calata verso il basso. Indossiamo il casco e l'imbrago e ci attendono alcune corde fisse. Arriviamo al rifugio Adamello Collini al Bedole dove si celebra la Santa Messa. Sono presenti numerosi Vessilli sezionali, tra i quali il nostro dell'Intra e una moltitudine di gagliardetti compresi Cavaglio e Falmenta. La Messa è celebrata da monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, amico degli alpini e amante della montagna.

Al termine del rito liturgico prende la parola il Presidente Nazionale Sebastiano Favero. Il pellegrinaggio, organizzato alternativamente dalle sezioni ANA di Valle Camonica e Trento, quest'anno - con la presenza in quota di quasi 400 persone - ha visto protagonista la Sezione di Trento che ha celebrato il centenario di fondazione e ricordato due figure



Pronti per la terza giornata del Pellegrinaggio e, sotto, il Vessillo dell'Intra al Rifugio Collini al Bedole.



## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

storiche come Guido Larcher e Ferruccio Stefanelli, rispettivamente primo presidente e segretario della sezione trentina. Scendiamo a Spiazzo con qualche contrattempo e prendiamo alloggio nella palestra delle scuole. Poco più tardi si svolge la deposizione di una corona in contemporanea davanti ai monumenti di Carisolo, Pinzolo e Spiazzo. La sera del sabato siamo a cena presso il tendone della Protezione civile Ana di Trento con un ottimo servizio di ristorazione. Dopo cena ci allietta il concerto del coro sezionale Re di Castello. Domenica 24 luglio, ci si mette in movimento con tranquillità. È il momento della cerimonia ufficiale e si prepara la sfilata attraverso le vie del paese. Pellegrini e alpini, preceduti dal Labaro e scortati dai vessilli di Trento e Valle Camonica, dopo aver percorso le strade di Spiazzo, si raccolgono nel piazzale delle scuole. Io prendo posto con il Vessillo della Sezione Intra tra le file, gli amici Ferrari e Galantucci sono presenti con i loro gagliardetti. Oltre al gen. C.A. Ignazio Gamba è presente il gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo che ha voluto prendere parte all'evento adamellino. Al termine della messa prende la parola il Presidente Sebastiano Favero che rimarca l'importanza della memoria da tramandare ai più giovani. A cerimonia ultimata, lasciamo lo schieramento con un arrivederci al prossimo pellegrinaggio.

*Silvano Dresti, capogruppo di Gurro*



Tutti pronti ad attraversare il ghiacciaio. Sopra, la discesa verso il Rifugio Collini. In alto, la delegazione della Sezione Intra con il consigliere nazionale Giampiero Maggioni.

# Alla Casa dell'Alpino l'Intra ha celebrato i 150 anni delle Truppe Alpine

**L**o scorso 8 ottobre, la Sezione Intra ha celebrato il 150° Anniversario di Fondazione delle Truppe Alpine con una cerimonia che si è svolta alla Casa dell'Alpino, all'Alpe Cicogna. Una giornata splendida ha fatto da scenario alla salita delle Penne Nere fino alla "nostra casa" e ha regalato agli Alpini un panorama ed emozioni davvero speciali. Come dire che non poteva esserci modo né posto migliore per ricordare un anniversario carico di significati per quello che sono state le Truppe Alpine e per quello che continuano ad essere e rappresentare per il nostro Paese e per la Pace.



# Un augurio e un invito: «Basta poco, che ce vo'?»

**L**e festività di fine anno ci chiamano sempre ad un momento di riflessione sul quel che ci lasciamo alle spalle e su quello che ci vogliamo porre come obiettivo per il prossimo futuro. Alla legge, naturalmente, non sfugge il nostro giornale. Anche in questi anni difficili, grazie al pieno appoggio del Consiglio Sezionale, *O u rump o u moeur* ha continuato il suo lavoro per raccontare le cose degli Alpini, le storie, gli eventi, il passato e il presente.

contenere per quanto possibile i tempi di consegna. C'è poi l'aspetto dei contenuti che negli anni è cresciuto grazie al contributo prezioso di "scrittori" come Pier Antonio Ragozza e Uberto Calligarich, grazie all'impegno veramente appassionato di Sergio Pedretti che è un "martello" di quelli che sono preziosi in qualsiasi redazione.

Pensate che poi, e siamo al colmo dei colmi, qualcuno si lamenta con gli amici dei gruppi dei quali parliamo più spesso al grido di "te set semper sù in sul giurnal". L'ho detto più volte anche all'Assemblea dei delegati: nessuno chiede articoli o voli pindarici, ci basta magari una foto, due righe su un foglietto, una telefonata al Sergio che è sempre presente. Poi a scrivere ci pensiamo noi, me ne incarico io di persona, tanto lo faccio di mestiere.



Noi ci abbiamo provato, abbiamo fatto del nostro meglio ma siamo consapevoli che - pur tenendo sempre ben presente davanti a noi che si sta parlando sempre di volontariato - si possa continuare a fare meglio. Di sicuro dobbiamo migliorare per quel che riguarda la puntualità e su questo punto mi assumo in prima persona tutta la responsabilità dei ritardi di consegna del giornale alla tipografia e quindi alla spedizione. Con il contributo del Consiglio Sezionale cercheremo anche di provare a smuovere quel Moloch che è Poste Italiane per tentare di

E poi ci siete voi, Gruppi, Alpini e Soci Aggregati. Che in numero sempre maggiore ci inviate materiale, racconti, idee. Ma anche voi, come noi, potete fare di più. Da dodici anni mi occupo di questo giornale: ci credete che ci sono Gruppi che non ci hanno mai mandato una riga? Né la notizia di una festa, né quella di una nascita, di un lutto, di una donazione, di una cena, di una bandiera issata, nulla. Possibile? Possibile. E non si tratta solo di gruppi numericamente piccoli, ci sono anche realtà importanti, capaci magari nel tempo di esprimere anche consiglieri sezionali.

È semplice: noi abbiamo bisogno di voi per fare ancora meglio, per raccontare le nostre storie, il nostro territorio, il nostro impegno, il nostro essere Alpini. Non è difficile: come diceva quella simpatica bambina africana nello spot dell'Amref, sempre di volontariato si tratta, «Basta poco, che ce vo'?». È l'augurio che ci facciamo per il nuovo anno: per voi, per noi, per il nostro giornale, per la nostra Sezione.

Paolo Broggi

**PRA**

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

**COSTRUZIONI IN FERRO**

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



# Arona in piazza per la celebrazione del 4 Novembre

**P**iazza de Filippi gremita per la celebrazione della festa nazionale delle Forze Armate e dell'anniversario della Vittoria avvenuto 104 anni fa. La città di Arona non ha mai trascurato di commemorare questa tradizionale ricorrenza, anche con il susseguirsi delle varie amministrazioni comunali. Oltre agli alpini in congedo di Arona e Mercurago, numerosi i rappresentanti delle forze dell'ordine, dai carabinieri guidati dal capitano Alessandro Faedo, dai finanzieri alla polizia stradale, dai marinai in congedo agli agenti della polizia locale che hanno prestato anche servizio e, appunto, al Gruppo Alpini di Arona e Mercurago. Tra le associazioni, la Croce Rossa con il presidente Michele Giovan-



netti, l'Antincendi Boschivi di Montrigiasco e la Guardia Costiera volontaria, tutte con il labaro. Hanno accompagnato l'evento i ragazzi del corso musicale della scuola media Giovanni XXIII diretti dal professor Marino Mora.

Gli alpini hanno deposto la corona d'alloro al monumento ai caduti dove spicca la scritta "Arona per i suoi caduti che sempre vivranno".

Il sindaco Federico Monti ha tenuto l'orazione principale: «Sono orgoglioso di vedere una piazza affollata dai rappresentanti delle forze dell'ordine, dalle autorità militari e dai ragazzi della scuola media Giovanni XXIII, per questi debbo essere grato al professor Marino Mora che li dirige e a Gabriella Rech, la dirigente scolastica. Un pensiero in questo momento non può che andare alla guerra che si sta combattendo in Ucraina, che ha già causato un enorme numero di vittime civili e militari. L'auspicio è che al più presto si trovi l'accordo per la conclusione del conflitto e per una pace duratura. Infine un pensiero va sempre rivolto alle nostre Forze Armate che oggi sono impegnate in missioni di pace nel Mondo, ma che nel passato hanno contribuito con il sacrificio di molte vite umane a rendere la nostra Italia un paese libero».

Anche Nino Caputi, segretario dell'Anpi aronese, ha voluto sottolineare: «L'importanza di questa ricorrenza è da tramandare ai giovani che sono la futura generazione. Un messaggio di pace in un momento in cui imperversa la guerra nell'Est dell'Europa, conflitto che, purtroppo, si ripercuote in tutto il continente».

*Franco Filipetto*

### Il 4 novembre a Paruzzaro

Dopo aver celebrato la solennità del 4 Novembre "in casa", il Gruppo Alpini Arona è anche intervenuto domenica 6 novembre 2022 alla Cerimonia di Paruzzaro, resa ancora più solenne dalla presenza della Fanfara: anche qui, come già ad Arona, discorso assai apprezzato del Sindaco Mauro Julita.

a.z.



### L'idea di Cesare per i 150 anni degli Alpini

Il 150° anno di Fondazione delle Truppe Alpine è stato celebrato lungo il corso dell'anno in tutto il Paese. Città grandi e piccole, valli e montagne, piazze e monumenti: davvero in tanti posti il "compleanno" degli Alpini è stato festeggiato. E c'è chi ha trovato un modo originale, in stile "fai da te" per partecipare alle celebrazioni. È il caso dell'Alpino Cesare Sandri, del Gruppo di Intra Centro, che ha vestito la sua casa con il tricolore, ponendo in bella evidenza il cartello «150° Alpini». Bravo Cesare!

### Ecco il logo di Udine 2023

La "V" rovesciata, caratteristica principale dello stemma araldico di Udine, si fonde con la penna del cappello alpino e costituisce la parte principale del logo grafico, realizzato da Caterina Gasperi, per la 94ª Adunata di Udine 2023. E naturalmente non può mancare il tricolore a sottolineare la scritta Udine.



## SPORT. Tesseramento e campionati, il calendario 2023

La Commissione Sportiva Nazionale ANA ha emanato il calendario dei campionati nazionali in programma nel corso del 2023.



**data**  
14-15 gennaio  
4-5 febbraio  
4-5 marzo  
3-4 giugno  
10-11 giugno  
1-2 luglio  
9-10 settembre  
28-29 ottobre

**località**  
Slalom Gigante  
Sci di Fondo  
Sci Alpinismo  
Marcia regolarità  
Quadrangolare di Calcio  
Corsa a Staffetta  
Pistola e Carabina  
Mountain Bike

**specialità**  
Zoncolan-Ravascletto e Sutrio (Ud)  
Vinadio (Cn)  
Pinerolo (To)  
Maser (Tv)  
Bergamo  
Brentonico (Tn)  
Vicenza  
Pineta di Sinnai (Ca)

È aperto il **TESSERAMENTO 2023** al Gruppo Sportivo Alpini - Nucleo di INTRA. Anche quest'anno il GSA sarà affiliato alla **FISI**. Per un positivo prosieguo dell'attività sportiva della nostra Sezione, il responsabile del GSA e il Consiglio Sezionale si aspettano nuove adesioni. In sede Giancarlo Dattrino è pronto ad illustrarvi le molteplici attività e ad accogliere la vostra adesione. Vi ringraziamo fin d'ora per la vostra disponibilità.

INAUGURATA IN OCCASIONE DELLA CASTAGNATA

# Nuova sede per il Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona

**F**esta doppia quest'anno per il Gruppo Alpini di Trarego Cheglio e Viggiona: in occasione della tradizionale castagnata autunnale, infatti, Le Penne Nere hanno celebrato l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo. «Ringraziamo tutte le persone che sono intervenute alla castagnata e all'inaugurazione della nuova sede - dicono gli Alpini - e siamo onorati di aver avuto la presenza del Vessillo Sezionale accompagnato dal Vice Presidente Gianfranco Acciaioli e quella del vicesindaco di Trarego, Verena Beatrice Alba. Il nostro grazie va anche a tutti quelli che hanno lavorato per la perfetta riuscita della manifestazione. Avere tanti amici a far festa con noi ci ha fatto capire quanto affetto abbia la gente di Trarego Cheglio e Viggiona per noi Alpini e ci dà la spinta per andare avanti nel nostro lavoro».

*Il Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona*



## Suna, che bello ritrovarsi per la Castagnata

**E** stato bello. Anche se qualcuno degli amici del Gruppo di Suna mi tirerà qualche accidente ripensando alla fatica della giornata, dico che è stato bello. Sì, è stato bello ritrovarsi dopo tanto tempo insieme, tornare ad animare il lungolago di Suna, preparare nuovamente le nostre castagne con l'obiettivo di riabbracciare la gente, di offrire un pomeriggio di amicizia e relax, tornare a parlare tra di noi, scherzare, divertirci. È stato bello perché queste emozioni ci mancavano ormai da tre anni e un po' è stato come una liberazione. È vero

che ci siamo ritrovati con più anni addosso, con più acciacchi e anche con un velo di tristezza ricordando chi è andato avanti, ma ancor più bello è stato riscoprire che la voglia di fare e l'amicizia sono rimaste quelle di sempre.

Paolo Broggi



OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



**Officina Meccanica Piscetta**  
produzione barre filettate rullate e tiranti  
production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)  
Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: [info@piscettasrl.com](mailto:info@piscettasrl.com)

## LE NOSTRE STORIE (aggiornate al 15 novembre)

### SONO ANDATI AVANTI

#### SEZIONE INTRA E GRUPPO DI ARONA

È mancata la signora **Carla**, papà del consigliere Sezionale Alberto Zanetta.

#### SEZIONE INTRA E GRUPPO DI STRESA

Ci ha lasciato il signor **Giampaolo Calligarich**, papà del consigliere Sezionale Uberto.

#### GRUPPO DI BIGANZOLO

È andato avanti il Socio Alpino **Gabriele Salomon**.

#### GRUPPO DI GHIFFA

È andato avanti il Socio Alpino **Antonio Bersi**. Il Socio Alpino **Giorgio Valerio** ha posato lo zaino a terra.

#### GRUPPO DI MASSINO VISCONTI

È mancata la signora **Maria**, mamma dei Soci Antonio e Roberto Zanetta.

#### GRUPPO DI PREMENO

È mancato il signor **Giancarlo Brusa**, papà del Socio Alpino Danilo.

#### GRUPPO DI STRESA

È andato avanti il Socio Alpino **Roberto Alganon**. È mancata la signora **Elisa Ranzoni**, mamma del Socio Alpino Aldo Squarcina.

#### GRUPPO DI SUNA

È andato l'Alpino **Rodolfo Vaccari**, fratello del Socio Alpino Giuseppe

**Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.**

### SCARPONCINI

#### GRUPPO DI GHIFFA

È nato **Emanuele**, figlio del Socio Alpino Marco Piana e della signora Alice.

**Ai nuovi arrivati e alla loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.**

### Stresa, il Gruppo si stringe a Sandro

Tutto il Gruppo di Stresa si unisce al dolore che nel mese di ottobre ha colpito con due tragici lutti il vicecapogruppo Sandro Trapella. Prima l'improvvisa perdita del fratello Gianni, nostro Socio Alpino, colpito da infarto, e in seguito la scomparsa della sorella Antonella, colpita da un male incurabile fulminante che nel giro di poco tempo non le ha lasciato scampo. All'amico Sandro e alla sua famiglia giungano l'abbraccio di tutti i Soci e le condoglianze più sentite.

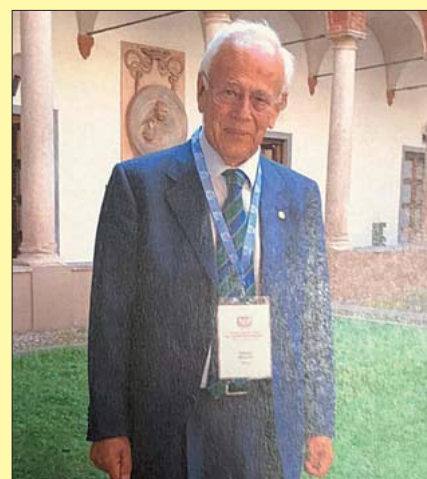
**Il Gruppo di Stresa**

## Il Gruppo di Gignese applaude il professor Giorgio Benedek

Non fatevi spaventare dalla lettura delle prossime righe e dal loro linguaggio tecnico...

Il Professor Giorgio Benedek, professore emerito di Fisica della Materia presso l'Università di Milano-Bicocca, ha ricevuto, ex-aequo con il Prof. Jan Peter Toennies, direttore emerito al Max-Planck-Institut für Dynamik und Selbstorganisation di Göttingen, il premio Enrico Fermi 2022 della Società Italiana di Fisica (SIF) con la seguente motivazione: "Per i loro studi pionieristici, sperimentali e teorici, degli effetti dinamici alla scala atomica sulla superficie dei solidi tramite lo sviluppo della spettroscopia ad alta risoluzione basata sulla diffusione di atomi di elio".

Cosa c'entrano gli Alpini? Semplice, il Professor Benedek è stato un Alpino del "Susa" ed è Socio del Gruppo di Gignese. Il suo premio è motivo di orgoglio per la Sezione Intra, per il Gruppo di Gignese e per tutte le Penne Nere.



## Il Gruppo di Bieno in festa per la dottoressa Luana Menegaz

È un traguardo davvero prestigioso, quello che ha tagliato Luana Menegaz: si è laureata in medicina. Grandissima festa in famiglia e foto... d'obbligo con papà Sandro, nonno Gianni ed il fratello Manuel: papà e nonno sono Soci Alpini del Gruppo di Bieno e Manuel è Socio Aggregato. Complimenti a Luana da parte del Gruppo e di tutti i Soci della Sezione Intra.



## DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE

### A FAVORE DELLA PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE

utilizzando il seguente codice fiscale **84007650033**

## La Bandiera di Guerra del 1° Reggimento Alpini

La bandiera di guerra del 1° Reggimento alpini - costituito a Mondovì nel 1882 e distintosi in tutte le principali campagne militari - è stata consegnata al Reparto comando e supporti tattici della Brigata Alpina «Taurinense», dal 1° ottobre denominato 1° Reparto comando e supporti tattici Alpini. La cerimonia è avvenuta a Torino al termine di un viaggio iniziato lo scorso 29 settembre a Roma, con la resa degli onori da parte del Capo di Stato Maggiore, generale di corpo d'armata Pietro Serino.

A Torino la bandiera è stata accolta dal generale di divisione Massimo Biagini, vice comandante delle truppe alpine. Il Reparto comando e supporti tattici «Taurinense» è comandato dal tenente colonnello Martino Sala.

Durante la cerimonia, cui hanno partecipato anche il comandante della Brigata Alpina Taurinense Generale Nicola Piasente e il Prefetto di Torino Raffaele Ruberto, il generale Biagini ha sottolineato come «per un reparto operativo l'onore di aver ricevuto una bandiera così gloriosa non può che essere di stimolo a proseguire con ancor più impegno il proprio dovere nell'affrontare le sfide odierne alla sicurezza. Siate custodi della vostra bandiera, e protegetela fino alla fine».

Tra i Vessilli presenti alla cerimonia, anche quello della Sezione



Intra scortato dal presidente Albertella e da alcuni consiglieri. Il Reggimento ricevette il battesimo del fuoco nel 1896 in Abissinia, per poi combattere in Libia nel 1911-12 e infine su tutti i fronti della Grande Guerra. Dopo aver partecipato alle campagne d'Africa del 1935, nella Seconda guerra mondiale gli alpini del 1° vennero schierati sul fronte occidentale, quindi in Grecia e poi in Russia. Nel corso del drammatico ripiegamento della Divisione Cuneense, prima di deporre le armi i superstiti distrussero la bandiera affinché non cadesse nelle mani nemiche.

Tra il 1975 e il 1997 la bandiera del 1° Reggimento alpini venne affidata al Battaglione alpini nato a Mondovì, prima di essere deposta al Sacratio delle bandiere, fino alla riassegnazione al Reparto comando della Taurinense, che porterà sul cappello la nappina bianca del «Mondovì».

Quattordici le Medaglie d'oro al Valor militare tributate ad alpini del 1° Reggimento, la cui Bandiera è decorata di 1 Medaglia d'oro al Valor militare (Russia 1943), 4 Medaglie d'argento al V.M. (Alto Isonzo 1916-17, Albania 1941), 1 Medaglia di bronzo al V.M. (Guerra italo-turca 1912), 1 Medaglia di bronzo di benemerita (terremoto di Messina, 1908), oltre alla Croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia per gli eventi della Grande Guerra.



AZIENDA VITIVINICOLA  
*Cantamessa*  
 Bionzo-Costigliole d'Asti  
[www.cantamessavini.it](http://www.cantamessavini.it)

s.a.f.  
**holiday  
 tour**  
 AGENZIA VIAGGI E TURISMO  
 NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA  
[SAFDUEMILA.COM](http://SAFDUEMILA.COM) - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

## Arona, una Castagnata di grande successo

**A**nche grazie ad un magnifico fine settimana di sole e tepore, grandissimo successo sabato 1 e domenica 2 ottobre per la tradizionale Castagnata del Gruppo Alpini Arona ANA Intra, in largo Alpini d'Italia sul lungolago.

Sotto la direzione del capogruppo Massimo Zonca, la manifestazione ha conosciuto largo successo di pubblico stimabile sui due giorni in più di duemila persone. Gli Alpini hanno curato l'allestimento dell'area di confezionamento delle Castagne (ne sono state cotte e distribuite dodici quintali) e del "rancio" (immane la polenta preparata in paiolo sul fuoco vivo), con la predisposizione dell'ormai necessario percorso per l'accesso e il recesso del pubblico, al fine di garantire i massimi standard di sicurezza, visto che il Covid 19 ancora non ci ha lasciato.

Nei turni, disciplinati secondo l'usuale organizzazione imparata a naja, lungo l'arco della due giorni, sono "ruotati" venti Alpini del Gruppo sostenuti anche da amici generosamente prestatisi per questo servizio. Le ore di lavoro, spese dagli Alpini nei succitati turni di servizio (che comprendono anche il montag-



gio e smontaggio della struttura nonché la perfetta pulizia finale dell'area) sono state dodici il sabato (dalle 7 alle 19) e tredici la domenica (dalle 7 alle 20), per 25 ore complessive. Con l'occasione, è stata posata l'Aquila in bronzo sul Monumento agli Alpini, in sostituzione di quella vandalizzata e rubata. Costo dell'intervento 1.300 euro, tutto a carico del Gruppo, poiché, nonostante il diuturno impegno degli Alpini nelle celebrazioni ufficiali del Calendario Civile aronese, nulla è arrivato dalla Civica Amministrazione.

**Alberto Zanetta**

## E l'Aquila fiera è tornata al suo posto

**È** tornata l'Aquila. Dopo due "sparizioni", dovute al sempre più diffuso disprezzo e mancanza di rispetto per i segni e la memoria di chi ha fatto olocausto della propria vita per la Patria e la Libertà, nonché anche alla cupidigia di facili guadagni, fra le mani del Capogruppo Massimo Zonca, la bronzea effigie delle truppe alpine ha ripreso il posto che le spetta e le compete sul Monumento agli Alpini aronesi.

Chi non ricorda, nella stagione del suo servizio all'Italia fra le fila del Corpo degli Alpini, oltre il 150° compleanno, il fascino struggente del più nobile dei rapaci, quintessenza dell'impegno e della dedizione alla difesa della Patria?

L'Aquila, nei Crest di Battaglione, nelle cartoline, nei distintivi delle compagnie dal 1° all'11° Reggimento (indimenticabile quello della 52° del Btg. Edolo 5° Alpini, il profilo del rapace su sfondo di vette). L'Aquila, simbolo d'ardimento, di dedizione, di fedeltà, di forza e di coraggio.

Oggi l'Aquila ad ali spiegate è tornata a posarsi sul Monumento agli Alpini di Arona, a suggellare visivamente quel "Noi Alpini ci siamo sempre" in pace e in guerra che contraddistingue un Corpo il cui spirito permea l'azione al servizio dell'Italia, anche da borghesi, di quanti ne sono stati parte nella giovinezza dei vent'anni.

**a.z.**



## ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

### Le uscite del Vessillo Sezionale

data	località	manifestazione
18 settembre	Gravellona	90° + 2 Gruppo di Gravellona
22 settembre	Torino	Festa di San Maurizio, patrono degli Alpini
24 settembre	Varese	90° Fondazione della Sezione
24 settembre	Gattinara	Riunione Centro Studi 1° Rgpt.
25 settembre	Inverio	50° Fondazione del Gruppo
25 settembre	Premia	90° Fondazione Gruppo S.Rocco
26 settembre	Novara	Cambio Comandante dei Lancieri Bellinzago
2 ottobre	Novara	100 anni Sezione Novara
2 ottobre	Trarego	Inaugurazione Nuova Sede
4 ottobre	Verbania	Ricorrenza Cassinone
7 ottobre	Torino	Consegna Bandiera di Guerra del 1° Raggruppamento
8 ottobre	Cicogna	150° Fondazione Ana 150 Cime Casa dell'Alpino
15 ottobre	Napoli	150° Fondazione Truppe Alpine
20 ottobre	Biella	100° Fondazione della Sezione
4 novembre	Verbania	Cerimonia 4 Novembre
6 novembre	Cannobio	Cerimonia 4 Novembre
10 novembre	Pallanza	Assemblea dei Capigruppo



*L'angolo della poesia*

### UN DONO

Brilla nel cielo la cometa,  
a tutti noi indica la meta.  
In una stalla giace il Bambinello,  
lo tengono caldo il bue e l'asinello.  
In tanti arrivano per adorare  
colui che è nato per insegnarci ad amare.  
Questo è il giorno dell'amore,  
tutti dobbiamo volerci bene senza timore.  
Grandi e piccini attendono un dono,  
ma tra i regali ci deve essere anche il perdono.  
Questo è un giorno tanto atteso  
e va ben speso.  
Tutti ci vogliamo bene  
e così ci dimentichiamo le nostre pene.  
Il Bambinello ci sorride e ci invita  
a cambiare vita,  
perché oggi è un giorno speciale  
non c'è altro uguale, è NATALE.  
È il giorno dell'amore  
in cui tutto viene fatto con il cuore.  
TANTI AUGURI

*Pietro Tognara*

### ABBEVERATA MULI

**I**l periodo più duro, quello legato alla pandemia, è stato di grande difficoltà per tutti, ma il cuore grande degli Alpini ha continuato a battere. Per due anni non è possibile organizzare le nostre manifestazioni, in questo lugo tempo molti Gruppi sono impegnati nell'aiutare chi ha affrontando tragedie indicibili, ma ricordiamoci tutti della nostra Sezione e delle sue varie realtà: ci sono il Memoriale, il Giornale, la Fanfara, la Protezione Civile, la Sezione... Davvero tanti motivi per offrire un contributo personale o quello del proprio Gruppo di appartenenza. Abbeveriamo i muli, ragazzi!

#### MEMORIALE

Guido Rabattoni

100 euro

Vorrei incoraggiarvi ad andare avanti così ancorati alle radici, alla memoria, e al tempo stesso "legati in cordata", solerti nell'aiutarvi, per non cedere alla stanchezza e portare avanti insieme la fedeltà ai vostri buoni impegni e alla parola data. Sono valori che da sempre contraddistinguono le Penne Nere e che acquistano ancora più rilievo nel 150° dalla fondazione del Corpo degli Alpini.

**Papa Francesco**



DITTA

**F.lli CHIESA**

S.N.C.

di Sirio & Rinaldo Chiesa

P. IVA e C.E.: 00116090036

C.C.L.A.A. Novara 98042

Reg. Isella

S. Bernardino Verbanò

Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti  
in alluminio**

**Costruzioni  
in ferro**

**Lavorazioni  
su misura**

**[www.fratellichiesa.it](http://www.fratellichiesa.it)**

## Novara e Varese, compleanni carichi di storia

**D**ue delle Sezioni sorelle dell'Intra hanno festeggiato un compleanno importante nelle ultime settimane. E naturalmente noi c'eravamo per far festa con loro, per applaudirle e per celebrare due traguardi prestigiosi.

Sabato 24 settembre le Penne Nere di Varese hanno celebrato i 90 anni della loro Sezione con una grande partecipazione che la pioggia non ha frenato.

E nel primo weekend di ottobre, invece, è stata la Sezione di Novara a festeggiare i suoi primi cento anni in giornate baciata dal sole e arricchite dall'inaugurazione della nuova sede sezionale.

Buon compleanno, amici, con l'augurio di continuare insieme il nostro grande cammino alpino.

La redazione



### Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 223 del mese di MARZO 2023 dovranno pervenire cortesemente entro e non oltre il **15 FEBBRAIO 2023**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Redazione

Direttore Responsabile Paolo Broggi

Comitato di Redazione: Uberto Calligarich, Giuseppe Mazzeo, Sergio Pedretti (segretario), Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta  
e-mail: [giornale.intra@gmail.com](mailto:giornale.intra@gmail.com)

Redazione e Amministrazione

Ass. Naz. Alpini Sezione Intra  
Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra  
Tel. e Fax 0323.53326 - e-mail: [intra@ana.it](mailto:intra@ana.it)

Autorizzazione n. 75 del 13.8.1969

Fotolito e Stampa

Studio Colore & Press Point - Abbiategrasso (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**